

Ricostituita dopo cinque anni

Allarmato messaggio sullo « stato dell'Unione »

SIENA:

il significato della giunta di sinistra

Una soluzione stabile — dice il sindaco Barzanti — che deve essere strumento di impegno comune per tutte le forze democratiche. L'esperienza di Pisa: come l'unità delle forze operaie ha resistito agli attacchi della DC e della destra

Dal nostro inviato

SIENA gennaio. Nel corso del 1969 Siena ha vissuto un anno amministrativo di grande interesse. Quattro sindaci in un anno e il più giovane sindaco italiano, che è il compagno Roberto Barzanti del PSIUP. Solo per un anno la città toscana non si trova in testa alla classifica dei comuni capoluoghi di provincia dove si è votato più spesso dal 1946 al 1968 il suo puntaggio è di sette volte, in senso ad Ancona, Forlì, Roma contro le otto di Ravenna e di Pisa.

Questa maggiore frequenza del ricorso alle urne si spiega con la « filosofia » del centro sinistra. E infatti solo per ossequio all'assurda tesi dell'omogeneità della formula governativa al centro e alla periferia si è rimasta per diversi anni, fino al 2 dicembre scorso, senza una maggioranza in grado di amministrare il comune.

La controprova sta nel fatto che una parte del centro sinistra di stallo creatasi dopo le elezioni del 1967 (19 con gli altri del centro, 20 la coalizione DC-PSI) ha cominciato a profilarsi, quasi in un'occasione del centro sinistra si è rivelata impossibile politica mente, oltre che sterile dal punto di vista amministrativo, la soluzione al gruppo dirigente socialista. Così ritardati il PSI dalla giunta nel marzo dello scorso anno, a chi sentiva tutta l'impopolarità di lasciare nuovamente una libera al commissario prefettizio si pose il problema dell'alternativa.

Si aprì allora fra tutte le forze democratiche un dialogo politico di prospettiva, non nato certamente solo da un amore di efficienza amministrativa ma corroborato dalla forza delle idee e dalla crescente pressione dell'opinione pubblica. Si presentò una analogia con la vicenda di Ravenna, anche a Siena questo dialogo si svolse nell'elaborazione di un programma comune preceduto da un preambolo politico che sancisce le linee di discriminazione verso il PCI e le sinistre, e che viene approvato dal Consiglio comunale.

Poi per lunghi mesi l'ostinazione della DC e le esitazioni di una parte del centro sinistra bloccano uno sbocco concreto di questo accordo. Ma ci si arriva alla fine, grazie alla fermezza dei consiglieri comunisti e al 2 dicembre si svolgono le elezioni di Barzanti e di una giunta composta da un rappresentante del PRI da compagni del PSIUP e da indipendenti eletti nei vari scorporamenti.

Maggioranza assoluta

L'aspetto importante è il fatto politico significativo che le sinistre e giunte vengono eletti con 22 voti su 40 e 8 astensioni. Per la prima volta dopo il 1964 si è ricostituita nel Consiglio comunale di Siena una maggioranza assoluta nella quale sono insieme PCI, PSIUP indipendenti di sinistra e PSI. C'è di nuovo, dopo diversi anni, una maggioranza di sinistra. E qui, per quanto nessuno si nasconde la delicatezza della situazione, le difficoltà e gli ostacoli da superare non sfuggono il valore di questa convergenza come possibile punto d'avvio per qualcosa di più per il futuro contemporaneo in giunta dei comunisti e dei socialisti.

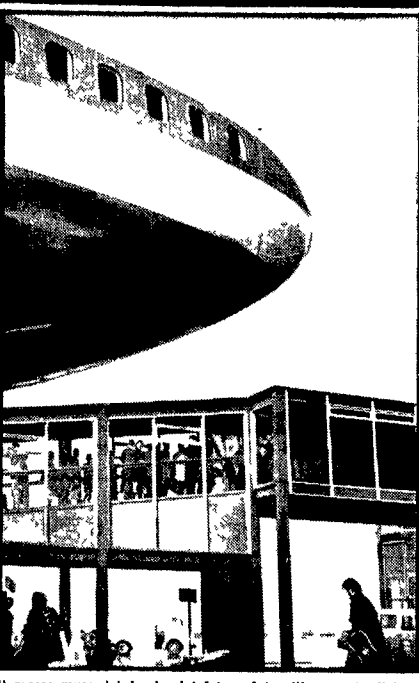
Il problema immediato è in tanto quello di consolidare la maggioranza, con una verifica di volontà politica intorno al programma che rispecchi come è detto un impegno concreto di tutte le forze democratiche. Primo ad essere convinto che il suo non è un compito facile è proprio il compagno Barzanti come egli stesso ci ha detto con molta franchezza. Ma il neo sindaco è deciso a fare tutto il possibile perché la convergenza agitata da i suoi frutti.

Massimo Ghiara

NIXON: MISURE STRAORDINARIE CONTRO IL CRIMINE DILAGANTE

In meno di un anno, la criminalità è aumentata del 12 per cento — Paura nelle strade, insegnanti armati a scuola — Inquinamento atmosferico e inflazione — Nuove, generiche promesse per il Vietnam

A Londra il Jumbo Jet



Il grosso muso del Jumbo Jet fotografato all'aeroporto di Londra dopo l'arrivo del gigante del cielo da New York. E' stato quello inaugurale, un viaggio che ha rispettato la tradizione dei « balzoni dell'aria » rivoli, facendo quasi il tutto nazionale prima di decollare dalla metropoli americana. Poi il volo che — almeno pare — è andato bene.

Interrogazione Pci-Psiup alla Camera

Colpire i responsabili della fuga di Liggio

Chiesto un provvedimento disciplinare nei confronti del Procuratore capo di Palermo - Interrogati dall'« antimafia » il questore e il vice-capo della polizia. Il bandito è ricercato dall'Interpol

I deputati comunisti con pagu Tuccari e Malagutti e il compagno del PSIUP onorevole Vincenzo Gatto hanno interrogato il ministro della Giustizia « perché dica se non ritiene di dover proporre per un provvedimento disciplinare al Consiglio superiore della Magistratura il Procuratore capo di Palermo dottor Pietro Scaglione sotto la valutazione negativa della sezione da lui impartita che la ricerca del bandito Lucia Liggio a carico del quale doveva eseguirsi un ordine di custodia preventiva in vista di una misura di soggiorno obbligato dovesse effettuarsi unicamente presso la dimora di Corleone favorendo in tal modo i disegni di fuga del Liggio ».

I tre deputati inoltre chiedono che « si indaghi nella sede competente circa i sospetti che i familiari del suddetto magistrato con persone appartenenti all'ambiente mafioso ».

Delia fuga di Liggio rimesso in libertà dalla sentenza assolutoria di Bari ma perseguito per essere inviato al confino si è occupata a lungo la commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia che ha interrogato per la certezza delle responsabilità, l'attuale presidente della commissione di Palermo dottor Zamparelli e il vice capo della polizia dott. Lucio.

Massimo Ghiara

WASHINGTON 22

Il presidente Nixon ha rivolto oggi al Congresso il suo primo messaggio sullo « stato dell'Unione ». Si è trattato di un documento insolitamente breve e prevalentemente dedicato ai problemi interni. Altri messaggi seguiranno prossimamente e tra questi oltre a quello tradizionale sull'economia, uno particolarmente dedicato alla situazione internazionale.

Nel messaggio odierno Nixon fa sfoggio di ottimismo per quanto riguarda le prospettive di una « pace equa » nel Vietnam e pur menzionando le « difficoltà » e i « pericoli » che si frappongono a questa strada si spinge fino ad affermare che la sua politica avrebbe posto le premesse « per dare all'America la migliore possibilità della fine della seconda guerra mondiale di una generazione di pace ininterrotta ». Nessun elemento concreto suscettibile di suffragare questa previsione viene tuttavia fornito nel messaggio.

L'oratore ha anche accennato allo sviluppo di « nuove relazioni » con l'URSS e ha detto che sarà questo uno dei temi principali dei prossimi anni. In un spirito di negoziato si è anche espresso il colloquio con la Cina. « Il nostro sforzo — ha detto Nixon — è di evitare uno scontro catastrofico con questa nazione ».

Nixon promette anche di « ridurre la presenza e l'impegno degli Stati negli affari di altri Stati » ma questa promessa viene controbalanciata da una riaffermazione di fedeltà alle « alleanze » e da un appello agli alleati affinché « si assumano l'onere principale della propria difesa e dell'« ordine » mondiale ».

Nella parte del messaggio dedicata alla politica interna si riflette ampiamente la consapevolezza della gravità dei problemi che sono in corso. « La criminalità dilagante », « l'inquinamento atmosferico » e dell'inflazione Nixon afferma che nell'anno fiscale 1971 che ha inizio il 1 luglio le spese destinate a sovvenzionare gli enti « che hanno il compito di difendere la legalità » rappresenteranno una eccezione nella generale tendenza a tagli di bilancio e saranno addirittura raddoppiate. « Noi — ha detto — dobbiamo dichiarare guerra ai criminali che minacciano sempre di più le nostre vite. F. dobbiamo vincere questa guerra ».

In effetti l'indice della criminalità negli Stati Uniti come presa la capitale federale continua a salire. I dati pubblicati dalla direzione centrale della polizia di Washington rendono noto che nel dicembre scorso si è registrato un aumento di quasi tutti i generi di crimini. Nei primi nove mesi di permanenza al potere dell'amministrazione Nixon la criminalità è aumentata del 12 per cento e il ritmo ha superato quello degli otto anni precedenti. In molte città gli insegnanti si presentano a scuola armati.

Nixon ha rimproverato ai membri del Congresso di non aver sollecitamente approvato i tredici progetti di legge da lui presentati l'anno scorso contro la criminalità e ha sostenuto che l'esecutivo ha fatto « tutto ciò che poteva ».

Eppure — ha aggiunto polemicamente — penso che non siano molti gli esponenti del Congresso che pur vivendo a pochi isolati da qui si arri scherebbero a lasciare le loro automobili nel garage del Campidoglio e ad andare a casa a piedi la sera ».

In tema di inquinamento dell'ambiente Nixon ha annunciato la presentazione di un progetto quinquennale che dedica dieci miliardi di dollari alla sua operazione « acqua pulita ». Si tratta del progetto più costoso che sia stato finora allestito da un presidente ma il suo azzeccato è tuttavia indagato dalla Giustizia del problema.

Il « dono » in termini di capiti numerosi e sostanziali restrizioni alle spese di bilancio per il prossimo anno, e per il prossimo anno, è un elemento indispensabile per combattere l'inflazione.

« Riconosco — ha detto — la popolarità politica di programmi che prevedono spese soprattutto in per il settore di casa. Ma se non fermiamo la scalata dei prezzi il costo della vita per i milioni di famiglie americane diventerà intollerabile e diventerà impossibile il futuro per il nostro paese ».

Con la partecipazione di migliaia di lavoratori

LE CELEBRAZIONI DEL 49° DEL PCI

Presenti delegati del PCUS — Ad Imola hanno parlato Gian Carlo Pajetta e Draghilev, a Livorno Achille Occhetto e Korionov

DOMENICA

un numero speciale dell'Unità

per l'anniversario della fondazione del Partito e il centenario di Lenin

- Lenin, oggi
- A Novella il « partito nuovo »
- Le lezioni sul fascismo di Tagliati
- Le guardie dell'ordine Nuovo
- Come l'Europa vede il PCI degli anni 70

Diamo qui un elenco di nuove prenotazioni giunte dalle organizzazioni di partito e dagli « Amici dell'Unità ».

Vercelli	1.200	copie in più
La Spezia	3.000	»
Padova	3.000	»
Ancona	4.000	»
Ferrara	4.000	»
Imola	2.500	»
Pisa	5.000	»
Pesaro	5.000	»
Ancona	4.000	»
Ascoli	1.200	»
Arezzo	5.000	»
Firenze	10.000	»
Pistoia	5.000	»
Lecce	1.500	»
Taranto	1.200	»
Polenza	2.000	»
Calania	1.000	»
Chieti	2.000	»
Benevento	1.000	»
Napoli	5.000	»
Salerno	2.500	»
Verona	1.500	»
Prato	4.000	»
Trieste	1.500	»

Con due grandi manifestazioni: Livorno ed Imola hanno celebrato il quarantunesimo anniversario della fondazione del PCI.

A Livorno migliaia di comunisti di lavoratori di giovani e democratici di cittadini hanno affollato il teatro Goldoni che 49 anni fa vide nascere il Partito comunista. La manifestazione è stata aperta dal compagno Bruno Bernini segretario della federazione provinciale del PCI che ha rivolto un caloroso saluto ai compagni della delegazione sovietica presenti alla manifestazione Korionov e Trofimov. Ha poi parlato il compagno Achille Occhetto della direzione del partito.

Ad Imola una folla eccezionale di lavoratori e cittadini ha gremito il teatro Moderno per celebrare il centenario della fondazione del PCI. Aprendo la manifestazione il compagno Gualandri segretario della Federazione del partito ha annunciato che 10.198 compagni (pari al 98 per cento degli iscritti dell'anno scorso) hanno già rinnovato la tessera. Nel corso della manifestazione ha parlato il compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione del partito che ha presentato la delegazione del PCUS presente al congresso composta da Draghilev (che nel 1920 fece parte della leggendaria armata a cavallo di Budenny) e da Ivansk.

PAPÀ CERVI STA MEGLIO

REGGIO EMILIA 22. La forte fibra di Papa Ceri pare avere ancora una volta il sopravvento sul male che da più di due settimane lo affligge. Nella serata di oggi infatti le condizioni del fermo apparivano leggermente migliorate rispetto a ieri tanto che i sanitari apparivano orientati a soprasedere definitivamente all'intervento chirurgico che era stato ventilato in seguito alla complicazione addominale in sorta nei giorni scorsi.

In mattinata i professori Antonio Bobbio, Molinari Tosatti e Barbazza hanno tenuto un nuovo consulto al capezzale di Ceri emettendo poi un bollettino in cui si afferma che « dal punto di vista chirurgico il fatto infammatario all'addome destro e sicuramente migliorato per cui si continua nella terapia a carattere conservativo ». I tre sanitari hanno però riscontrato un rialzo della pressione arteriosa al di sopra dei valori normali e la comparsa di segni di asma cardiaca. In serata tuttavia come ci ha assicurato il prof. Barbazza da noi interpellato le condizioni del malato apparivano discrete. Il che lascia sperare in una ripresa. Nel pomeriggio Papa Ceri ha ricevuto la visita di una delegazione del PSIUP guidata dal sen. Alessandro Genuchelli che gli ha recato il saluto e l'augurio del partito e quello del personale del segretariato compagno con Tullio Vecchietti.

Critiche di Jedrykowski alla Cina sulla « Pravda »

MOSCA 22. La Pravda pubblica oggi un articolo del ministro di Stato polacco J. Jedrykowski nel quale l'alto funzionario polacco si accinge a criticare la politica antisovietica e sessantistica dei dirigenti cinesi. Ha creato una seria crisi nelle relazioni del Repubblica popolare cinese con l'URSS e con altri Paesi socialisti.

« Riconosco — ha detto — la popolarità politica di programmi che prevedono spese soprattutto in per il settore di casa. Ma se non fermiamo la scalata dei prezzi il costo della vita per i milioni di famiglie americane diventerà intollerabile e diventerà impossibile il futuro per il nostro paese ».

Processo De Lorenzo: ascoltato Tavian

AGROPOLI 22. Il processo De Lorenzo è stato ascoltato il giorno 22 gennaio il testimone Tavian. Anna Maria Pisciotti, TIO Carmen Casuc, CIO Gianfranco Pisciotti, TANO Lucia Di Muro.

« Tutta una montatura che crea soltanto illusioni per gli ammalati ».

Cara Unità. Ho seguito la vicenda del testimone Bonifacio e della sua montatura scoperta da un larvato di istruzione di massa. Pur troppo anche in questo caso si può dire che non è né la verità né la giustizia che ha vinto. Ma se non si ferma il solito bersaglio che dice di aver

Lettere all'Unità

I resoconti di un convegno molto vivace

Caro compagno direttore. In risposta alla tua lettera del 17 gennaio ti dico che la battaglia contro il cancro, abbiamo sentito dire da parte dei medici americani, forse quelli in fase più avanzata nel ricercare che il dilemma degli anni 70 sarebbe stato quello di « curare o morire ». Ma miliardi e miliardi dovrebbero essere concentrati anche sui luoghi spazzati dalla ricerca di cura. Questa è una sfida del futuro.

Ed ora ecco in Italia un convegno di medici oncologi. Sarà più del benvenuto che egli abbia individuato qualche « utile » per la scienza, ma quanto meno ha aperto la strada per mettere il trito della ricerca a disposizione dei gruppi di ricercatori medici di tutto il mondo. La sua sensibilità ed anche in questo campo così come è di moda in Italia tutto finisce in « ma » ma che baruffa nel caso in questione se ne parla al dramma di tanti ammalati.

ENZO GUICCIARDI (Bologna)

Trattamento chirurgico speciale per gli ufficiali (anche se criminali di guerra)

Cara Unità. Ho letto su un foglio della Nazione, trovato fra patate e carote della spesa che il cors Sottosegretario di Stato per la Difesa, il generale S. S. respon sabile della strage di Marzotto il 5 ottobre '64 e con dimissioni, ha autorizzato la scontata nel carcere militare di Caserta e stato ricollocato all'ospedale militare del Celio a Roma. La situazione di uccisione che si è ritornata necessaria che sia sottoposto ad un intervento chirurgico. L'autorizzazione alla Direzione della Sanità militare per la sua affiliazione al prof. Valdoni e per gli altri alle prestazioni di cui il ricovero di sotto l'ospedale militare quando per gli ufficiali si richiede un complesso trattamento chirurgico.

Ora due domande: 1) Ma quel criminale di guerra non è stato già degradato dalla stessa sentenza? 2) Perché i reati criminosi commessi? 3) Perché gli infermi militari di Caserta dovranno battere la strada di sotto a spondergli e signori signor maggiore? 4) Con che spirito democratico e umanitario si riceve il soldato prof. Valdoni o Ugelletti e i suoi ufficiali si ricade in un complesso trattamento chirurgico? 5) Perché i militari sottufficiali e truppa?

STEFANO MASCIOLI (La Spezia)

Greggi insiste (vuole sparare)

Illustra direttore. In relazione alla corrispondenza di Greggi, il giorno 20 gennaio è apparsa su L'Unità la notizia di un'operazione di dimissioni militari prospettate per l'opportunità a nome degli abitanti di Marzotto e della città di Caserta. I militari italiani o i loro dirigenti parlamentari partitiani checano al ministro come un complesso trattamento chirurgico. Perché i militari sottufficiali e truppa?

« Tutta una montatura che crea soltanto illusioni per gli ammalati ».